REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 07/10/2021

Numero Registro Dipartimento: 1325

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *10096 del 08/10/2021*

OGGETTO: IMPIANTO IRRIGUO A VALLE DELLA DIGA DEL FARNETO - LOTTO 4 - ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 6 E SEG. DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DEL 04/08/2008 E SS.MM.II. PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI SETTENTRIONALE DEL COSENTINO, CON SEDE IN VIA GIOVANNI PAOLO II, 8, 87026, MORMANNO (CS). COMUNI D'INTERVENTO: SAN LORENZO DEL VALLO E SPEZZANO ALBANESE (CS). PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VIA CON CONDIZIONI AMBIENTALI..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat natuali e seminaturali, nonche' della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;
- il Decretp n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche e Direttiva "Uccelli" relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009”;
- la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 “*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la D.G.R. n. 136 del 02/04/2019 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del CCNL 21/05/2018, art. 13, ha approvato il disciplinare rubricato “Area delle Posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 286 del 28/09/2020 avente ad oggetto: “*Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza*”;
- il D.P.G.R. n. 118 del 01/10/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'ambiente" della Giunta della Regione Calabria all’ing. Gianfranco Comito;
- la D.G.R. n. 327 del 02/11/2020 recante “*Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR - FSE 2014 - 2020 approvato con decisione*

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

della Commissione Europea n. C(2015)7227 del 20/10/2015 - rettifica D.G.R. n. 509/2017, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 314/2019";

- il D.D.G. del Dipartimento Tutela dell'Ambiente n. 11484 del 10/11/2020 avente ad oggetto: "*Dipartimento Tutela dell'Ambiente: adempimenti di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 271 del 28 settembre 2020 di modifiche alla struttura organizzativa della giunta regionale. Assunzione atto di micro organizzazione*", con il quale si è approvata la micro- organizzazione della nuova Struttura organizzativa del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
- il D.D.G. n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 e n. 7021 del 7/07/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la D.G.R. n. 379 del 11/08/2021 recante assegnazione della Dirigente Avv. Edith Macrì al Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
- il D.D.G. n. 8805 del 31/08/2021 con il quale all'Avv. Edith Macrì è stata conferita l'incarico di dirigenza del Settore n. 4 "Economia Circolare – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento Tutela dell'Ambiente.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedimentali del presente provvedimento:

- Il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionale del Cosentino, con sede in Via Giovanni Paolo II, 8, 87026, MORMANNO (CS), ha presentato per il progetto in oggetto domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., acquisito al prot. n. 306910/SIAR del 07/07/2021 di questa autorità competente;
- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettera "d" del punto 1 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 323478 del 19/07/2021 il Settore n. 4 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l'avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell'art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 27/09/2021, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "*Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali* "dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata dal Proponente;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO e, per l'effetto, di **ADOTTARE** il parere espresso dalla STV nella seduta del 27/09/2021 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con il quale viene escluso dalla procedura di VIA, con condizioni ambientali, il progetto relativo "Impianto irriguo a valle della diga Farneto – Lotto 4", nei comuni di San Lorenzo del Vallo e Spezzano Albanese (CS);

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionale del Cosentino, con sede in Via Giovanni Paolo II, 8, 87026, MORMANNO (CS), al Comune di San Lorenzo del Vallo (CS), al Comune di Spezzano Albanese (CS), al Dipartimento Agricoltura, alla U.O.A. Politiche della Montagna, al Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità Settore U.O.T., all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e all'ARPACAL;

DI DISPORRE che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 4, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI STABILIRE che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di rilascio, coincidente con la data di registro dei dirigenti della Regione Calabria.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
CAPPADONA PAOLO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 413084 del 27/09/2021

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA–AIA-VI

Al Settore Valutazioni Ambientali
S E D E

SEDUTA DEL **27/09/2021**

***Oggetto**:Istanza* di **"Verifica di assoggettabilità a VIA"** ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi relativa al **Progetto**: "*Impianto irriguo a valle della Diga del Farneto - Lotto 4"*.
Proponente: Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionale del Cosentino, con sede in Via Giovanni Paolo II, 8, 87026, MORMANNO (CS)
Comuni d'intervento: San Lorenzo del Vallo e Spezzano Albanese (CS).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal vice-presidente (Dirigente del Settore 4) giusta nota prot. n. 399713 del 20/09/2021

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Paolo Cappadona

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministravo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante:" Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV AIA-VIA-VI);
- il Decreto del Dirigente Generale n. 7021 del 7/7/2021, avente ad oggetto "L.R. 3 settembre 2012 n.39, Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10. Nomina dipendente ing. Luigi Gugliuzzi quale componente della Struttura Tecnica di Valutazione;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

PREMESSO che:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 306910/SIAR del 07/07/2021, il Sig. Francesco Sciarra, in qualità di Rappresentante Legale del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionale del Cosentino, con sede in Via Giovanni Paolo II, 8, 87026, MORMANNO (CS), ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori relativi al progetto "*Impianto irriguo a valle della Diga del Farneto - Lotto 4*";
- In data 19/07/2021 con nota prot. n. 323478/SIAR il Settore Valutazioni Ambientali inoltrava formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 45 giorni;

VISTA la documentazione tecnico - amministrativa costituita da:

(Documentazione allegata all'istanza)
ALLEGATO-3_Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA
ALLEGATO-3.b_Modello_dichiarazione_professionista_SPA
ALLEGATO-3.c_Modello_elenco_Amministrazioni_Verifica_VIA
ALLEGATO-A-dichiarazione-valore-dell'opera-sottoposta-a-Verifica-di-assoggettabilita-a-VIA
Dichiarazione sostitutiva atto notorio
Ricevuta versamento oneri istruttori -VIA
Certificazione di destinazione urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori rilasciato dal/dai comune/i di localizzazione dell'intervento
Parere CTA n.24 dell'11/10/2017
Valutazione Di Interesse Archeologico (Viarch)
Studio Preliminare Ambientale
(Documentazione trasmessa con successiva nota integrativa prot. 2956 del 28/07/2021)
ALLEGATO-3.d_Modulo_richiesta_condizioni_ambientali_verifica_VIA
Piano particellare di esproprio

Con la suddetta nota veniva altresì indicato il sito Internet da cui poter scaricare tutti gli elaborati progettuali mediante apposite credenziali.

RILEVATO che

- in data 04.09.2021 si concludevano i tempi di consultazione pubblica senza osservazioni;

CONSIDERATO che:

- Il progetto in esame è proposto per la verifica di assoggettabilità a VIA in quanto relativo alla realizzazione di opere di irrigazione e gestione delle risorse idriche per una superficie maggiore di 300 ettari (v. progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 1 letera "d").
- Il progetto riguarda il IV Lotto dell'Impianto di irrigazione dei terreni a valle della Diga di Farneto del Principe e prevede la costruzione delle reti Comiziali di distribuzione dei Distretti: 9-10-11-12 per un totale di circa 426 ha di nuova irrigazione. La risorsa idrica proviene dalla diga di Farneto del Principe che alimenta il sistema irriguo denominato "Basso Esaro", del Consorzio Di Bonifica Integrale Dei Bacini Settentrionali Del Cosentino.
- Sia le derivazioni delle condotte Distrettuali, previste direttamente in carico dalla condotta principale di alimentazione (già realizzata nei lotti precedenti), che la rete Comiziale, adotteranno tubazioni in P.V.C. PN 10 atm del diametro nominale (DN) variabile da mm 315 a mm 500 per le derivazioni principali e tubazioni in P.V.C. PN 10 atm del diametro nominale (DN) variabile da mm 140 a mm 280 per le derivazione secondarie del settore, tutte interrate ad una profondità di circa 1.50 - 2.00 m.
- Le opere in oggetto si inquadrano nell'ampio comprensorio irriguo del Basso Esaro, alimentato dalla Diga di Farneto del Principe del Comune di Roggiano Gravina e riguardano i terreni localizzati nei Comuni di San Lorenzo del Vallo e di Spezzano Albanese della Provincia di Cosenza.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

La sezione di scavo delle condotte, sarà rettangolare di larghezza adeguata e di altezza variabile da 1,50 m a 3,00 m. Le condotte saranno adagiate su un letto di posa in sabbia, rinfianco in materiale arido ed il restante rinterro dei cavi avverrà secondo le seguenti modalità:
su terreno: con materiale proveniente dagli scavi
su strada sterrata: con materiale proveniente dagli scavi e misto granulometrico
su strada bitumata: con materiale arido proveniente da cava, misto granulometrico, conglomerato bituminoso binder (7 cm) e conglomerato bituminoso di usura (3 cm). Nei punti singolari delle condotte, saranno posizionati i pozzetti di scarico e di sfiato.

- Al fine di conseguire un controllo totale delle portate e conseguentemente un risparmio idrico importante è prevista, per tutte le 220 bocchette di consegna alle utenze, la misurazione delle portate mediante apparecchiature di misurazione e controllo secondo i canoni della legge 36/94.
- Il progetto inoltre prevede l'esecuzione dei seguenti lavori complementari:
  - Sistemazione del Ponte Tubo di attraversamento del F. Esaro;
  - Sistemazione della vasca in Contrada Fedura del Comune di San Lorenzo del Vallo;
  - Installazione dei gruppi di misura delle portate anche alle 250 utenze attive dello schema irriguo attrezzato del Basso Esaro.
- Il "Progetto dell'impianto irriguo a valle della diga di Farneto del Principe - IV lotto" definitivo è stato approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo con parere CTA n.24 dell'11 ottobre 2017.
- Per gli nterventi in oggetto risulta già acquisito il parere Urbanistico di Competenza Favorevole da parte del Comune di San Lorenzo del Vallo (prot. 6691 del 25/08/2017 in atti) e del Comune di Spezzano Albanese (prot. 11435 del 31/08/2017 in atti).
- Per la descrizione grafica del progetto si rimanda alle tavole esplicative (S.P.A. pagg. 9-12)

VALUTATO che:

- Il territorio dei lavori in oggetto non è interessato direttamente da aree naturali protette ai sensi della "Legge Quadro sulle aree protette" L. n 394 del 6 dicembre 1991 e ss.mm.ii., né da aree tutelate ai sensi della Legge Regionale n. 10/2003 "Norme in materia di aree protette" e ss.mm.ii. e nemmeno da siti afferenti a Rete Natura 2000, SIC (Siti di interesse Comunitario) istituiti ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE e ZPS (Zone speciali di protezione) istituite ai sensi della Direttiva Uccelli 147/2009 CE. L'area non ricade in siti SIR e SIN appartenenti alla Rete Ecologica Regionale.
- Le opere in esame insistono in un territorio nel quale si riscontra una eterogeneità di vegetazione senza grandi differenze di ecosistemi. Il percorso delle condotte, infatti, si inserisce in un contesto caratterizzato da un agroecosistema di tipo artificiale, costituito per lo più da terreni di tipo agricolo caratterizzati da colture legnose, non soggette a rotazione e che occupano il terreno per lunghi periodi di tempo (in particolare il riferimento è agli impianti di agrumi e degli arbusti fruttiferi). Immediatamente a ridosso di queste, si hanno aree caratterizzate da zone a colture annuali ed a colture permanenti, nella fattispecie seminativi in associazione ad altre colture permanenti in numero limitato. Solo marginalmente alle aree dei Distretti si hanno zone boscate con formazioni vegetali e costituite principalmente da alberi unitamente a cespugli ed arbusti; in queste dominano le specie forestali a latifoglie.
- La realizzazione delle condotte irrigue, poiché previste tutte interrate, non porterà variazioni di ordine generale allo stato dell'ambiente ed al paesaggio delle aree circostanti. L'alterazione della qualità percettiva in fase di costruzione, dovuta all'interazione diretta delle lavorazioni per la posa in opera delle condotte, sarà provvisoria e limitata nel tempo.
- Sostanzialmente si possono individuare solamente dei fattori d'impatto temporanei, legati alle attività di cantiere con la creazione di detriti e di polveri oltre a movimenti di terra, rumori e vibrazioni provocati dalla movimentazione dei mezzi meccanici. Non si riscontrano effetti permanenti, in quanto le condotte interrate non inducono impatti visivi negativi e non vanno ad influire sull'ambiente. Né è prevista la realizzazione di barriere artificiali che possano impedire il naturale passaggio della fauna e ciò nel rispetto dei cosiddetti "corridoi naturali".
- Relativamente alla macrofase post operam non si hanno valori negativi in quanto non ci sono impatti irreversibili sulle componenti ambientali analizzate. Si avrà invece un'ottimizzazione delle risorse idriche. Infatti, grazie alla misurazione delle portate da conferire agli agricoltori, sarà possibile il controllo totale e conseguentemente l'accertamento degli sprechi e dei prelievi abusivi. Il risparmio idrico atteso sarà disponibile per l'incremento dei deflussi naturali soprattutto in eventi siccitosi estremi. Con le opere in progetto inoltre si otterrà un'ulteriore importantissima conseguenza rappresentata dalla sostituzione degli attuali prelievi idrici da pozzi di captazione da falda, con sistema irriguo tubato alimentato per caduta con le risorse disponibili dell'invaso di regolazione di Farneto del Principe. Il beneficio atteso è il contrasto all'impoverimento delle falde freatiche fondamentali per l'ecosistema e la riduzione dei consumi energe-

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

tici per il soddisfacimento da pozzi.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **Parere di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il **Progetto**: "*Impianto irriguo a valle della Diga del Farneto - Lotto 4*" - Proponente: Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionale del Cosentino, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
b) siano limitati i lavori alle sole aree individuate negli elaborati progettuali;
c) siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
d) siano adottate tutte le misure di attenuazione finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di cantiere;
e) il cantiere sia dotato di dispositivi improntati a prevenire eventuali impatti da: - drenaggio delle acque e trattamento acque reflue; - manutenzione dei macchinari di cantiere; - incidenti in sito; stoccaggio temporaneo dei rifiuti secondo quanto previsto dal D. Lgs n.22/97 e successive modificazioni e integrazioni;
f) sia accertato che i terreni da espropriare interessati dalle opere in progetto non siano gravati da usi civici;
g) Siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

***Oggetto**: Istanza di* **"Verifica di assoggettabilità a VIA"** *ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi relativa al* ***Progetto**: "Impianto irriguo a valle della Diga del Farneto - Lotto 4" .*
Proponente: Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionale del Cosentino, con sede in Via Giovanni Paolo II, 8, 87026, MORMANNO (CS)
***Comuni d'intervento**: San Lorenzo del Vallo e Spezzano Albanese (CS).*

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	*F.to digitalmente*
2	***Componente tecnico (Ing.)***	***Antonio DOMINIANNI***	*F.to digitalmente*
3	***Componente tecnico (Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	*F.to digitalmente*
4	***Componente tecnico (Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	*F.to digitalmente*
5	***Componente tecnico (Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	*F.to digitalmente*
6	***Componente tecnico (Dott.)***	***Nicola CASERTA***	*F.to digitalmente*
7	***Componente tecnico (Dott.)***	***Paolo CAPPADONA (*)***	*F.to digitalmente*
8	***Componente tecnico (Dott.ssa)***	***Sandy STRANGES***	*F.to digitalmente*
9	***Componente tecnico (Dott.)***	***Luigi GUGLIUZZI***	*F.to digitalmente*
10	***Componente tecnico (Dott.)***	***Antonio LAROSA***	*F.to digitalmente*
11	***Componente tecnico (Dott.ssa)***	***Rita GIGLIOTTI***	*F.to digitalmente*

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice Presidente
Edith Macrì

(F.to digitalmente)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Tabella 2: Contenuti delle condizioni ambientali

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
1	CORSO D'OPERA	Paesaggio e beni culturali	Durante gli scavi, in accordo con la Soprintendenza interessata, dovrà esserci assistenza archeologica da parte di archeologi qualificati con provata competenza nel settore specifico il cui curriculum sarà sottoposto alla Soprintendenza stessa, ciò a valle anche dell'esecuzione di un piano di indagini archeologiche condiviso ed approvato dalla Soprintendenza competente.
2	CORSO D'OPERA	Suolo e sottosuolo, sistema idrico	In fase di scavo delle fondazioni dovrà essere evitato il ristagno o lo scorrimento di acqua all'interno degli scavi; dovrà essere previsto il convogliamento delle acque meteoriche (al fine di evitare fenomeni di incanalamento ed erosione) e il trattamento delle acque provenienti dal lavaggio della canala delle betoniere, delle acque di lavorazione e di quelle di dilavamento delle superfici di cantiere; tutte le attività, comprese quelle relative alla realizzazione delle piste di cantiere, dovranno essere svolte senza ostacolare il regolare deflusso delle acque e senza modificare il profilo naturale del terreno e lo stato dei suoli (a tal proposito, dovranno essere ridotte al minimo le vibrazioni indotte); il materiale di risulta proveniente dagli scavi e/o dalle lavorazioni di cantiere non dovrà essere accumulato lungo eventuali pendii onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi e dovrà essere gestito in ossequio alla normativa vigente
3	CORSO D'OPERA	Suolo e sottosuolo	Il terreno asportato dallo scavo di fondazione dovrà essere depositato in cumuli nell'area di cantiere; a fine lavori, su tutti i versanti interessati dalle opere in progetto dovranno essere ripristinati i preesistenti andamenti naturali del terreno e operato il ripristino, anche parziale, delle aree occupate dai cantieri, reimpiegando il suolo superficiale più fertile delle fasi preliminari degli scavi.
4	CORSO D'OPERA	Suolo e sottosuolo	Eventuali rifiuti o scorie prodotti durante le lavorazioni e/o presenti nel terreno da riutilizzare in sito, dovranno essere trattati secondo le normative vigenti, ricorrendo a tecniche che ne evitino la permanenza nell'ambiente, scongiurando quindi ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda.
5	CORSO D'OPERA	Suolo e sottosuolo, sistema idrico	Per salvaguardare l'ambiente idrico, le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno avvenire in zone appositamente dedicate e il deposito temporaneo dei rifiuti in idonei contenitori/aree per categorie omogenee; i lavori dovranno essere interrotti in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli; gli automezzi attrezzati con sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali e previsto anche il lavaggio delle autobetoniere evitando di lasciare sul sito depositi di calcestruzzo
6	CORSO D'OPERA	Gestione delle "terre e rocce da scavo"	Si raccomanda il maggiore utilizzo dei materiali di risulta dagli scavi; per la posa delle condotte tutti i ma-

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

			teriali scavati dovranno essere riutilizzati per i riempimenti nello stesso sito di estrazione. In riferimento alla gestione dei rifiuti gli stessi dovranno essere prodotti pressoché esclusivamente nelle aree di micro–cantiere. Le terre e rocce venute a contatto con miscele bentonitiche verranno rimosse e gestite nell'ambito del regime dei rifiuti previsto dal D.Lgs 152/06. I materiali rimossi dovranno essere posizionati, in via provvisoria, all'interno o nelle immediate vicinanze delle aree di micro-cantiere localizzate attorno ai sostegni da rimuovere. Tali materiali dovranno essere poi tempestivamente avviati al conferimento definitivo ad impianti autorizzati. I destinatari dei rifiuti dovranno essere definiti nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'inizio delle attività di cantiere. Se per ragioni attualmente non prevedibili sorgesse la necessità di una permanenza prolungata di tali materiali nelle aree di micro-cantiere questi dovranno essere gestiti in conformità all'art. 183 "Deposito temporaneo dei rifiuti" del D.Lgs 152/06 e s.m.i., prese tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato, evitando il più possibile i depositi in corrispondenza di aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline
7	CORSO D'OPERA	Vegetazione	In fase di realizzazione, dovranno essere presi tutti gli accorgimenti per evitare il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva e che le piste e le piazzole di accesso alle aree d'intervento interferiscano con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative. In particolare: • le aree di cantiere, le nuove piste e strade di accesso dovranno essere posizionati, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in zone a minor valore vegetazionale (su aree agricole o già antropizzate invece che in habitat naturali e/o seminaturali); dovrà essere evitato il più possibile l'accesso e l'utilizzo di aree esterne ai cantieri; limitato il più possibile l'apertura di nuove piste di cantiere, utilizzando piste e strade campestri esistenti; • l'area di ripulitura della vegetazione dovrà essere limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive; • la posa delle condotte eviterà per quanto possibile il taglio ed il danneggiamento della vegetazione;
8	CORSO D'OPERA	Ripristino delle aree e piste di cantiere	Le aree in cui sono collocati gli interventi sono prettamente destinate ad uso agricolo. In tutte le aree di cantiere ad occupazione temporanea si dovrà prevedere lo scotico e l'accantonamento del terreno vegetale per il suo riporto nelle aree destinate al riuso agricolo o a interventi di rinaturalizzazione. • la permanenza dei terreni in cumuli dovrà essere ridotta al massimo; a conclusione dell'intervento si prevede la ridistribuzione del terreno vegetale compensandone la potenza in modo uniforme su tutta la superficie e realizzando un fondo perfettamente livellato alle quote necessarie per il riuso agricolo per poter effettuare le lavorazioni e

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

			gli idonei interventi irrigui; • successivamente alla sistemazione del terreno verranno eseguite lavorazioni più profonde (aratura) e superficiali (erpicature) per ripristinare il più possibile le condizioni di porosità e struttura ottimali.
9	CORSO D'OPERA	Rumore e aria	Si osserva che l'incremento dei livelli sonori e di emissioni inquinanti sarà pressoché esclusivamente legato all'utilizzo dei macchinari impiegati durante le fasi di scavo, rinterro e montaggio sostegni. Per questa ragione particolare attenzione dovrà essere posta nell'impiego di mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.lgs. 262/2002 e ss.mm.ii. concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto. Inoltre, le attrezzature ed i mezzi dovranno essere periodicamente sottoposti ad operazioni di manutenzione ed utilizzati in conformità alle indicazioni del fabbricante. In caso di necessità dovranno essere messe in opera, lungo il perimetro dei cantieri, barriere antirumore mobili o altri dispositivi idonei a contenere l'impatto delle emissioni acustiche. In relazione alla componente aria, si sottolinea come la breve durata delle lavorazioni in ogni singolo microcantiere oltre alla presenza di un numero esiguo di mezzi d'opera nei cantieri renda trascurabili gli impatti inerenti alle immissioni di inquinanti in atmosfera. Dovranno comunque essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere. L'emissione di polveri, invece, è legata alle operazioni di scavo e rinterro e al transito degli automezzi. In questo caso dovranno essere presi tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurne la produzione e la propagazione. A tal fine si dovrà prevedere di: bagnare giornalmente le piste, le piazzole e le aree interessate da movimentazione di terreno da cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere, aumentando la frequenza di tale operazione nella stagione estiva; coprire i cumuli di terreno movimentato e i mezzi utilizzati per la movimentazione di materiale polverulento mediante teli adeguatamente ancorati aventi caratteristiche di resistenza allo strappo e di impermeabilità, in caso di presenza di evidente ventosità; far circolare i mezzi a velocità ridotta; installare un impianto per il lavaggio delle ruote e dei mezzi in uscita dal cantiere e/o spazzare le strade; in prossimità di eventuali ricettori, laddove non siano presenti baraccamenti o muri di cinta, che possono svolgere anche la funzione di protezione contro la diffusione di polveri, installare barriere fisiche antipolvere
10	POST-OPERAM	Aspetti progettuali Aspetti gestionali	Nella fase post operam non si hanno valori negativi in quanto non ci sono impatti irreversibili sulle componenti ambientali analizzate. Si avrà invece un'ottimizzazione delle risorse idriche. Infatti, grazie alla misurazione delle portate da conferire agli agricoltori, sarà possibile il controllo totale e conseguentemente l'accertamento degli sprechi e dei prelievi abusivi. Il risparmio idrico atteso sarà disponibile per l'incremento dei deflussi na-

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

			turali soprattutto in eventi siccitosi estremi. Con le opere in progetto si otterrà un'ulteriore importantissima conseguenza rappresentata dalla sostituzione degli attuali prelievi idrici da pozzi di captazione da falda, con sistema irriguo tubato alimentato per caduta con le risorse disponibili dell'invaso di regolazione di Farneto del Principe. Il beneficio atteso è il contrasto all'impoverimento delle falde freatiche fondamentali per l'ecosistema e la riduzione dei consumi energetici per il sollevamento da pozzi.

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale
Ing. Gianfranco Volpe
(Timbro e Firma)

Il proponente
Francesco Sciarra
(Timbro e Firma)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.